

Regione del Veneto
Provincia di Vicenza
Comune di Romano d'Ezzelino



S.E.A. s.r.l.

Via Emilio Segrè, 14 – 36034 Malo (VI)

P.IVA 02776930246

Tel. +39 0445 1922171

Fax +39 0445 581381

www.seaecoservizi.it – info@seaecoservizi.it

Domanda di **AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

relativa alla realizzazione del progetto di un

**IMPIANTO DI RECUPERO
DI RIFIUTI DI APPARECCHIATURE
ELETTRICHE ED ELETTRONICHE
(R.A.E.E.)**

in

Via Nardi, n.50 in Comune di Romano d'Ezzelino

Provincia di Vicenza

Scheda

B

Dati e notizie sull'impianto attuale



SCHEDA B - DATI E NOTIZIE SULL'IMPIANTO ATTUALE

B.1 Consumo di materie prime (alla capacità produttiva)	2
B.2 Consumo di risorse idriche (alla capacità produttiva)	3
B.3 Produzione di energia (alla capacità produttiva)	4
B.4 Consumo di energia(alla capacità produttiva)	4
B.5 Combustibili utilizzati (alla capacità produttiva)	5
B.6 Fonti di emissione in atmosfera di tipo convogliato	6
B.7 Emissioni in atmosfera di tipo convogliato (alla capacità produttiva)	8
B.8 Fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato (alla capacità produttiva)	9
B.9 Scarichi idrici (alla capacità produttiva)	10
B.10.1 Emissioni in acqua (parte storica) *	11
B.10.2 Emissioni in acqua (alla capacità produttiva)	11
B.11 Produzione di rifiuti (alla capacità produttiva)	12
B.12 Aree di stoccaggio di rifiuti (prodotti)	15
B.13 Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi	17
B.14 Rumore	19
B.15 Odori	20
B.16 Altre tipologie di inquinamento	21
B.17 Linee di impatto ambientale	22



SCHEDA B - DATI E NOTIZIE SULL'IMPIANTO ATTUALE

B.1 Consumo di materie prime (alla capacità produttiva)											
Descrizione	Produttore e scheda tecnica	Tipo	Fasi di utilizzo	Stato fisico	Eventuali sostanze pericolose contenute			Frase R	Frase S	Classe di pericolosità	Consumo annuo
					N° CAS	Denominazione	% in peso				



B.2 Consumo di risorse idriche (alla capacità produttiva)											
n.	Approvvigionamento	Fasi di utilizzo	Utilizzo	Volume totale annuo, m ³	Consumo giornaliero m ³	Portata oraria di punta, m ³ /h	Presenza contatori	Mesi di punta	Giorni di punta	Ore di punta	
1	Acquedotto	Servizi igienici	<input checked="" type="checkbox"/> igienico sanitario	n.d.	n.d.	n.d.	SI	n.d.	n.d.	n.d.	
			<input type="checkbox"/> industriale	<input type="checkbox"/> processo							
				<input type="checkbox"/> raffreddamento							
			<input checked="" type="checkbox"/> altro (<i>antincendio</i>)	n.d.	n.d.	n.d.	SI	n.d.	n.d.	n.d.	

L'impianto di recupero in progetto consta esclusivamente di operazioni a secco. La risorsa idrica prelevata da acquedotto è utilizzata esclusivamente per usi civili (servizi igienici) e per l'alimentazione della riserva idrica antincendio (vasca interrata con capacità di 840 mc)



B.3 Produzione di energia (alla capacità produttiva)								
Fase	Apparecchiatura	Combustibile utilizzato	ENERGIA TERMICA			ENERGIA ELETTRICA		
			Potenza termica di combustione (kW)	Energia prodotta (MWh)	Quota ceduta a terzi (MWh)	Potenza elettrica nominale (kVA)	Energia prodotta (MWh)	Quota ceduta a terzi (MWh)
TOTALE								

L'impianto in progetto non è dotato di sistemi di produzione di energia.

B.4 Consumo di energia (alla capacità produttiva)					
Fase o gruppi di fasi	Energia termica consumata (MWh)	Energia elettrica consumata (MWh)	Prodotto principale	Consumo termico specifico (kWh/unità)	Consumo elettrico specifico (kWh/unità)
Linea 1 (recupero CRT)	/	n.d.	m.p.s. (vetro, metalli, silicio) e rifiuti	/	n.d.
Linea 2 (smontaggio RAEE)	/	n.d.		/	n.d.
Linea 4 (devetratrice pannelli fotovoltaici)	/	n.d.		/	n.d.
Linea 5 (selezione e macinazione meccanica)	/	n.d.		/	n.d.
TOTALE	/	n.d.		—	/

**B.5 Combustibili utilizzati (alla capacità produttiva)**

Combustibile	% S	Consumo annuo (t)	PCI (kJ/kg)	Energia (MJ)
Gasolio per autotrazione	/	n.d.	45'200 kJ/kg	n.d.

L'impianto in progetto consta esclusivamente di apparecchiature elettriche, compresi i carrelli elevatori che si intendono impiegare per la movimentazione interna dei rifiuti e delle m.p.s..

L'unico combustibile utilizzato è il gasolio per autotrazione.

**B.6 Fonti di emissione in atmosfera di tipo convogliato**

N° totale camini 5

n° camino 1 Posizione amministrativa **nuovo****Caratteristiche del camino**

Altezza dal suolo	Area sez. di uscita	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento
10 m	0,196 mq	Aspirazione asservita ai banchi di smontaggio manuale e della macchina tagliamonitor.	Filtro a cartucce autopulente (F1)

Monitoraggio in continuo delle emissioni: **no**n° camino 2 Posizione amministrativa **nuovo****Caratteristiche del camino**

Altezza dal suolo	Area sez. di uscita	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento
10 m	0,031 mq	Aspirazione sezione di pulizia "fosfori" da vetro pannello CRT	Filtro a cartucce autopulente (F2)

Monitoraggio in continuo delle emissioni: **no**n° camino 3 Posizione amministrativa **nuovo****Caratteristiche del camino**

Altezza dal suolo	Area sez. di uscita	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento
10 m	0,071 mq	Aspirazione della macchina di macinazione del vetro cono CRT (al piombo)	Filtro a cartucce autopulente (F3)

Monitoraggio in continuo delle emissioni: **no**n° camino 4 Posizione amministrativa **nuovo****Caratteristiche del camino**

Altezza dal suolo	Area sez. di uscita	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento
10 m	0,096 mq	Aspirazione macchina devetratrice dei pannelli fotovoltaici	Filtro a cartucce autopulente (F4)

Monitoraggio in continuo delle emissioni: **no**

**B.6 Fonti di emissione in atmosfera di tipo convogliato (continua)**

N° totale camini 5

n° camino 5

Posizione amministrativa **nuovo****Caratteristiche del camino**

Altezza dal suolo	Area sez. di uscita	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento
10 m	0,196 mq	Aspirazione linea di macinazione e selezione dei metalli	Filtro a maniche (F5)

Monitoraggio in continuo delle emissioni: **no**

**B.7 Emissioni in atmosfera di tipo convogliato (alla capacità produttiva)**

Camino	Portata Nm ³ /h	Inquinanti	Flusso di massa, kg/h	Flusso di massa, kg/anno	Concentrazione, mg/Nm ³	% O ₂
1	8'000	Polveri	0,080	480 ⁽¹⁾	10	n.a.
2	1'500	Polveri	0,015	90 ⁽¹⁾	10	
3	3'000	Polveri	0,030	120 ⁽²⁾	10	
4	2'500	Polveri	0,025	100 ⁽²⁾	10	
5	7'500	Polveri	0,075	300 ⁽²⁾	10	

(1): considerando una durata di emissione massima di 24 h/giorno per 250 giorni lavorativi all'anno;

(2): considerando una durata di emissione massima di 16 h/giorno per 250 giorni lavorativi all'anno.

**B.8 Fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato (alla capacità produttiva)**

Fase	Emissioni fuggitive o diffuse	Descrizione	Inquinanti presenti	
			Tipologia	Quantità
	<input type="checkbox"/> DIF <input type="checkbox"/> FUG			
	<input type="checkbox"/> DIF <input type="checkbox"/> FUG			
	<input type="checkbox"/> DIF <input type="checkbox"/> FUG			
	<input type="checkbox"/> DIF <input type="checkbox"/> FUG			
	<input type="checkbox"/> DIF <input type="checkbox"/> FUG			

Note

Tutte le sezioni dell'impianto in cui può verificarsi la produzione di polveri sono presidiate da impianti di aspirazione localizzati collegati ad impianti di abbattimento conformi alle Migliori Tecniche Disponibili.

Per l'impianto di recupero in progetto si esclude la presenza di fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato (emissioni diffuse o fuggitive).

**B.9 Scarichi idrici (alla capacità produttiva)**

N° totale punti di scarico finale /

n° scarico finale /	Recettore immediato sottosuolo	Portata media annua n.d.
---------------------	---------------------------------------	---------------------------------

Caratteristiche dello scarico

Fase o superficie di provenienza	% in volume	Modalità di scarico	Superficie relativa, m ²	Impianti di trattamento	Temperatura pH
servizi igienici	/	subirrigazione (trincea disperdente)	/	Vasca Imhoff	/

n° scarico finale /	Recettore immediato sottosuolo	Portata media annua n.d.
---------------------	---------------------------------------	---------------------------------

Caratteristiche dello scarico

Fase o superficie di provenienza	% in volume	Modalità di scarico	Superficie relativa, m ²	Impianti di trattamento	Temperatura pH
acque meteoriche dei piazzali e dei pluviali della copertura del fabbricato	/	subirrigazione (trincea disperdente)	8'870	/	/

Note

L'impianto di recupero in progetto consta esclusivamente di operazioni manuali o meccaniche effettuate a secco e non produce pertanto alcuno scarico di acque industriali. Inoltre l'attività sarà svolta esclusivamente all'interno dell'involucro edilizio e non si avranno quindi nemmeno scarichi di acque meteoriche di dilavamento; le acque meteoriche dei piazzali esterni e delle coperture vengono recapitate direttamente nel sottosuolo mediante un sistema di pozzi assorbenti esistente.

L'unico scarico dello stabilimento è quello dei reflui (assimilati a domestici) dei servizi igienici, convogliati in vasche "Imhoff" e infine smaltiti mediante subirrigazione nell'immediato sottosuolo.



B.10.1 Emissioni in acqua (parte storica) *				Anno di riferimento:
Scarichi parziali	Inquinanti	Sostanza pericolosa	Flusso di massa g/h	Concentrazione mg/l

B.10.2 Emissioni in acqua (alla capacità produttiva)				
Scarichi parziali	Inquinanti	Sostanza pericolosa	Flusso di massa g/h	Concentrazione mg/l

**B.11 Produzione di rifiuti (alla capacità produttiva)**

Codice CER	Descrizione	Stato fisico	Quantità annua prodotta	Fase di provenienza	Stoccaggio		
					N° area	Modalità	Destinazione
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	Solido	n.d.	Conferimento	D24	In contenitori	R
15 01 03	Imballaggi in legno	Solido	n.d.	Conferimento	D12	Sfuso	R
16 02 15*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	Solido	n.d.	Smontaggio manuale R.A.E.E.	D18, D19	Sfusi e/o in big-bag suddivisi merceologicamente (su scaffalature)	R
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	Solido	n.d.	Smontaggio manuale R.A.E.E.	D10	Sfusi entro container	R
					D15, D16, D17	Sfusi e/o in big-bag	
					D18, D19	Sfusi e/o in big-bag suddivisi merceologicamente (su scaffalature)	
16 06 01*	Batterie Pb	Solido	n.d.	Smontaggio manuale R.A.E.E.	D21	Cargopallets omologati COBAT	R
16 06 02*	Batterie Ni-Cd	Solido	n.d.	Smontaggio manuale R.A.E.E.	D18	Sfusi e/o in big-bag su scaffalature	D
16 06 04	Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	Solido	n.d.	Smontaggio manuale R.A.E.E.	D18	Sfusi e/o in big-bag su scaffalature	D
16 06 05	Altre batterie ed accumulatori	Solido	n.d.	Smontaggio manuale R.A.E.E.	D18	Sfusi e/o in big-bag su scaffalature	D
17 04 11	Cavi elettrici	Solido	n.d.	Smontaggio manuale R.A.E.E.	D23	Sfusi	R
19 08 10*	Oli da radiatori e apparecchiature	Liquido	n.d.	Smontaggio manuale R.A.E.E.	D22	Fusti metallici su bacino di contenimento	R/D



B.11 Produzione di rifiuti (alla capacità produttiva) (continua)

Codice CER	Descrizione	Stato fisico	Quantità annua prodotta	Fase di provenienza	Stoccaggio		
					N° area	Modalità	Destinazione
19 12 01	Rifiuti di carta e cartone	Solido	n.d.	Smontaggio manuale	D24	In contenitori	R
19 12 02	Rifiuti di ferro	Solido	n.d.	Smontaggio manuale e linea di macinazione e selezione dei metalli	D1	In big-bag e/o pressati in balle	R
	Componenti in ferro	Solido	n.d.		D7	Sfusi entro container	
	Carcasse (in ferro) lavatrici	Solido	n.d.		D13	Sfuso	
19 12 03	Metalli non ferrosi	Solido	n.d.	Smontaggio manuale e linea di macinazione e selezione dei metalli	D8	In big-bag	R
19 12 04	Plastica	Solido	n.d.	Smontaggio manuale R.A.E.E.	D14	Pressati in balle	R/D
	Plastica macinata (EVA)	Solido	n.d.	Linea di macinazione e selezione dei metalli (macinazione del sandwich fotovoltaico)	D20	In big-bag su scaffalatura	
19 12 05	Vetro	Solido	n.d.	Devetratura pannelli FV	D4	Sfusi e/o in contenitori entro container	R/D
	Vetro al bario	Solido	n.d.	Linea di recupero dei monitor CRT	D5	Sfusi e/o in contenitori entro container	R/D
19 12 07	Legno	Solido	n.d.	Smontaggio manuale R.A.E.E.	D11	Sfuso entro container	R

**B.11 Produzione di rifiuti (alla capacità produttiva) (continua)**

Codice CER	Descrizione	Stato fisico	Quantità annua prodotta	Fase di provenienza	Stoccaggio		
					N° area	Modalità	Destinazione
19 12 11*	Vetro al piombo	Solido	n.d.	Linea di recupero dei monitor CRT	D6	Sfusi e/o in contenitori entro container	R/D
	Polveri da filtri a secco	Solido	n.d.	Impianti abbattimento	D2	In big-bag	R/D
	Polveri da rimozione "fosfori"	Solido	n.d.	Impianto abbattimento polveri da rimozione "fosfori"	D3	In big-bag	R/D
19 12 12	Rifiuti misti	Solido	n.d.	Smontaggio manuale R.A.E.E.	D9	Sfusi entro container	R/D

**B.12 Aree di stoccaggio di rifiuti (prodotti)**

Il complesso intende avvalersi delle disposizioni sul deposito temporaneo previste dall'art. 6 del D.Lgs. 22/97? no si

Indicare la **capacità di stoccaggio** complessiva (m³): 1'105 m³

- rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento 2 m³
- rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento 1 m³
- rifiuti pericolosi destinati al recupero 119 m³
- rifiuti non pericolosi destinati al recupero 983 m³
- rifiuti pericolosi e non pericolosi destinati al recupero interno /

(I rifiuti con destinazione R/D sono stati conteggiati come destinati al recupero).

Identificazione area	Capacità di stoccaggio	Superficie	Caratteristiche	Tipologia rifiuti stoccati
D1	10 t	9 m ²	Sfuso su area pavimentata coperta	Rifiuti di ferro
D2	30 t	15 m ²	In n. 15 big-bag su area pavimentata coperta	Polveri da filtri a maniche / cartucce
D3	0,5 t	1 m ²	In n. 1 big-bag su area pavimentata coperta	Polveri da rimozione "fosfori"
D4	30 t	16 m ²	In n. 1 container su area pavimentata coperta	Vetro
D5	60 t	32 m ²	In n. 2 container su area pavimentata coperta	Vetro al bario
D6	30 t	16 m ²	In n. 1 container su area pavimentata coperta	Vetro al piombo
D7	15 t	32 m ²	In n. 2 container su area pavimentata coperta	Componenti in ferro
D8	18 t	15 m ²	In n. 15 big-bag su area pavimentata coperta	Metalli non ferrosi
D9	9 t	16 m ²	In n. 1 container su area pavimentata coperta	Rifiuti misti
D10	20 t	48 m ²	In n. 3 container su area pavimentata coperta	Parti di apparecchiature smontate
D11	6 t	15 m ²	In n. 1 container su area pavimentata coperta	Legno
D12	6 t	20 m ²	Sfuso su area pavimentata coperta	Legno
D13	10 t	55 m ²	Sfuso su area pavimentata coperta	Carcasse in ferro delle lavatrici

**B.12 Aree di stoccaggio di rifiuti (prodotti) (continua)**

Identificazione area	Capacità di stoccaggio	Superficie	Caratteristiche	Tipologia rifiuti stoccati
D14	30 t	40 m ²	Pressati in balle su area pavimentata coperta	Plastica
D15	25 t	30 m ²	Sfusi su area pavimentata coperta	Parti di apparecchiature smontate (schede TV)
D16	20 t	22 m ²	Sfusi su area pavimentata coperta	Parti di apparecchiature smontate (schede)
D17	20 t	45 m ²	Sfusi e/o in big-bag su area pavimentata coperta	Parti di apparecchiature smontate
D18	24 t	27 m ²	Sfusi e/o in big-bag suddivisi per codice C.E.R. su scaffalatura a più livelli	Parti di apparecchiature smontate
D19	36 t	40 m ²	Sfusi e/o in big-bag suddivisi per codice C.E.R. su scaffalatura a più livelli	Parti di apparecchiature smontate
D20	10 t	20 m ²	In n. 20 big-bag su scaffalatura	Plastica macinata (EVA)
D21	9 t	8 m ²	In cargopallets omologati COBAT	Batterie al piombo
D22	0,8 t	2 m ²	In fusti metallici su bacino di contenimento	Olio da radiatori e apparecchiature
D23	15 t	22 m ²	Sfusi su area pavimentata coperta	Cavi elettrici da smontaggio apparecchiature
D24	0,5 t	10 m ²	In contenitori su area pavimentata coperta	Carta e cartone da imballaggi

**B.13 Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi****Rifiuti in ingresso**

Identificazione area	Capacità di stoccaggio	Superficie	Caratteristiche		
			Modalità	Quantità stoccaggio	Materiale stoccato
R1	450 m ³	150 m ²	Sfusi e/o in contenitori / gabbie metalliche, suddivisi per codice C.E.R.	70 t	Monitor, TV, Tubi raggio catodico
R2	150 m ³	66 m ²	Sfusi e/o in contenitori / gabbie metalliche, suddivisi per codice C.E.R.	30 t	Apparecchiature (R.A.E.E.) non pericolose
R3	60 m ³	26 m ²	Sfusi e/o in contenitori / gabbie metalliche, suddivisi per codice C.E.R.	12 t	Apparecchiature (R.A.E.E.) pericolose
R4	30 m ³	12 m ²	Sfusi e/o in contenitori / gabbie metalliche, suddivisi per codice C.E.R.	15 t	Cavi elettrici
R5	150 m ³	48 m ²	Sfusi e/o in contenitori / gabbie metalliche, suddivisi per codice C.E.R.	20 t	Apparecchiature (R.A.E.E.) contenenti C.F.C.
R6	200 m ³	60 m ²	Impilati suddivisi per codice C.E.R.	50 t	Pannelli fotovoltaici
R7	22 m ³	30 m ²	In cargopallets omologati COBAT	27 t	Batterie al piombo

**B.13 Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi (continua)****M.P.S. prodotte**

Identificazione area	Capacità di stoccaggio	Superficie	Caratteristiche		
			Modalità	Quantità stoccaggio	Materiale stoccato
M1	54 m ³	17 m ²	In big-bag su area pavimentata coperta	54 t	Vetro al piombo (M.P.S.)
M2	48 m ³	17 m ²	In big-bag su area pavimentata coperta	48 t	Vetro al piombo (M.P.S.)
M3	72 m ³	17 m ²	In big-bag su area pavimentata coperta	72 t	Vetro al bario (M.P.S.)
M4	36 m ³	17 m ²	In big-bag su area pavimentata coperta	20 t	Vetro da pannelli fotovoltaici (M.P.S.)
M5	36 m ³	17 m ²	In big-bag su area pavimentata coperta	20 t	Silicio in polvere (M.P.S.)
M6	30 m ³	17 m ²	In big-bag su area pavimentata coperta, suddivisi per tipo di materiale	36 t	Rame, alluminio, ferro macinati (M.P.S.)



B.14 Rumore

- Classe acustica identificativa della zona interessata dall'impianto: **V^**
- Limiti di emissione stabiliti dalla classificazione acustica per la zona interessata dall'impianto:
65 dB(A) (giorno) / 55 dB(A) (notte) ⁽¹⁾
- Impianto a ciclo produttivo continuo: si no

Sorgenti di rumore	Localizzazione	Pressione sonora massima (dB _A) al perimetro dell'impianto		Sistemi di contenimento nella sorgente	Capacità di abbattimento (dB _A) ⁽²⁾
		giorno	notte		
Utensili elettrici e/o elettro-pneumatici utilizzati per lo smontaggio manuale	All'interno dell'involucro edilizio	inf. 65 dB(A)	inf. 55 dB(A)	interventi localizzati di insonorizzazione delle macchine più rumorose e pareti di tamponamento del capannone	25 dB(A) <i>(portoni chiusi)</i> 12 dB(A) <i>(portoni aperti)</i>
Macchina taglia monitor (linea 1)					
Trituratore vetro (linea 1)					
Gruppi aspirofiltranti e impianti di aspirazione					
Carrelli elevatori elettrici per movimentazione interna	Copertura				
Camini di espulsione flussi d'aria aspirati					
Sorgenti mobili (vettori afferenti all'impianto)	Area esterna				

(1): vedasi **Elaborato 2B** dello S.I.A. (*Valutazione previsionale dell'impatto acustico*) per i limiti di emissione nelle aree contermini

(2): dell'involucro edilizio



B.15 Odori

Sorgenti note di odori

- SI
- NO

Segnalazioni di fastidi da odori nell'area circostante l'impianto

- SI
- NO

Descrizione delle sorgenti

Sorgente	Localizzazione	Tipologia	Persistenza	Intensità	Estensione della zona di percezione	Sistemi di contenimento



B.16 Altre tipologie di inquinamento

Riportare in questa sezione le informazioni relative ad altre forme di inquinamento non contemplate nelle sezioni precedenti, quali per esempio inquinamento luminoso, elettromagnetismo, vibrazioni, amianto, PCB



B.17 Linee di impatto ambientale	
<u>ARIA</u>	
Contributi potenziali all'inquinamento atmosferico locale di macro-inquinanti emessi da sorgenti puntuali	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Contributi potenziali all'inquinamento atmosferico locale da micro-inquinanti emessi da sorgenti puntuali	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Contributi potenziali ad inquinamenti atmosferici transfrontalieri	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Rischi di inquinamento atmosferico da sorgenti diffuse	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Rischio di produzione di cattivi odori	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Rischio di produzione di aerosol potenzialmente pericolosi	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Rischi di incidenti con fuoriuscita di nubi tossiche	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
<u>CLIMA</u>	
Potenziali modifiche indesiderate al microclima locale	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Rischi legati all'emissione di vapor acqueo	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Potenziali contributi all'emissione di gas-serra	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
<u>ACQUE SUPERFICIALI</u>	
Consumi di risorse idriche	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO



Deviazioni permanenti di corsi d'acqua ed impatti conseguenti	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Rischi di interferenze negative con l'esistente sistema di distribuzione delle acque	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Rischio di inquinamento di acque superficiali da scarichi diretti	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Rischio di inquinamento di corpi idrici superficiali per dilavamento meteorico di superfici inquinate	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Rischi di inquinamenti acuti di acque superficiali da scarichi occasionali	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Rischi di inquinamento di corpi idrici a causa di sversamenti incidentali di sostanze pericolose da automezzi	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
<u>ACQUE SOTTERRANEE</u>	
Riduzione della disponibilità di risorse idriche sotterranee	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Consumi di risorse idriche sotterranee	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Interferenze dei flussi idrici sotterranei (prime falde) da parte di opere sotterranee	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Rischio di inquinamento delle acque di falda da percolazione di sostanze pericolose conseguente ad accumuli temporanei di materiali di processo o a deposito di rifiuti	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Rischio di inquinamento delle acque di falda da percolazione di sostanze pericolose attraverso la movimentazione di suoli contaminati	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
<u>SUOLO, SOTTOSUOLO, ASSETTO IDRO GEOMORFOLOGICO</u>	
Potenziale incremento di rischi idrogeologici conseguenti all'alterazione (diretta o indiretta) dell'assetto idraulico di corsi d'acqua e/o di aree di pertinenza fluviale	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Potenziale erosione indiretta di litorali in seguito alle riduzioni del trasporto solido di corsi d'acqua	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO



Consumi di risorse del sottosuolo (materiali di cava, minerali)	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Potenziati alterazioni dell'assetto esistente dei suoli	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Induzione (o rischi di induzione) di subsidenza	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Rischio di Inquinamento di suoli da parte di depositi di materiali con sostanze pericolose	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
<u>RUMORE</u>	
Potenziati impatti diretti da rumore su ricettori sensibili in fase di esercizio	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Potenziati impatti da rumore su ricettori sensibili in fase di esercizio da traffico indotto	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
<u>VIBRAZIONI</u>	
Possibili danni a edifici e/o infrastrutture derivanti da vibrazioni in fase di esercizio	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Possibili danni a edifici e/o infrastrutture derivanti da vibrazioni in fase di esercizio prodotte dal traffico indotto	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
<u>RADIAZIONI NON IONIZZANTI</u>	
Introduzione sul territorio di sorgenti di radiazioni elettromagnetiche, con potenziali rischi conseguenti	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Rischio di modifica dell'attuale distribuzione delle sorgenti di onde elettromagnetiche, con potenziali rischi conseguenti	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Potenziata produzione di luce notturna in ambienti sensibili	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

**IMPIANTO** Impianto di recupero di R.A.E.E. di S.E.A. s.r.l. - Romano d'Ezzelino (VI)

Rif.	ALLEGATI ALLA SCHEDA B	Allegato	Numero di pagg.	Riservato
B 18	Relazione tecnica dei processi produttivi ⁽¹⁾	<input type="checkbox"/>		-
B 19	Planimetria dell'approvvigionamento e distribuzione idrica	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
B 20	Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera ⁽²⁾	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
B 21	Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica ⁽³⁾	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
B 22	Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti ⁽²⁾	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
B 23	Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore ⁽⁴⁾	<input type="checkbox"/>		-
B 24	Identificazione e quantificazione dell'impatto acustico ⁽⁴⁾	<input type="checkbox"/>		-
B 25	Ulteriore documentazione per la gestione dei rifiuti	<input type="checkbox"/>		-
B 26	Altro (da specificare nelle note) ⁽⁵⁾	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
TOTALE ALLEGATI ALLA SCHEDA B		1		
Note:	<p>(1) Vedasi "Relazione tecnica" - <i>Elaborato 1A del Progetto Definitivo.</i></p> <p>(2) Vedasi "Lay-out dell'impianto" - <i>Elaborato 1C2 del Progetto Definitivo.</i></p> <p>(3) Vedasi "Planimetria degli scarichi" - <i>Elaborato 1C4 del Progetto Definitivo.</i></p> <p>(4) Vedasi "Valutazione previsionale dell'impatto acustico" - <i>Elaborato 2B dello S.I.A..</i></p> <p>(5) <i>Relazione di verifica dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento.</i></p>			

Data _____

Firma del Gestore _____

Allegati alla scheda B

B 26

Verifica dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento

VERIFICA DELL'OBBLIGO DI PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE DI RIFERIMENTO

*(di cui all'art. 5, co. 1, lettera v-bis del D.Lgs. 152/06 secondo le modalità individuate
dal DM N. 272/2014 emanato dal Ministero dell'Ambiente).*

S.E.A. s.r.l. gestisce un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi costituiti da apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (R.A.E.E.) in Comune di Malo, che intende trasferire all'interno di un capannone industriale sito nella zona artigianale-industriale in località Fellette di Romano d'Ezzelino.

L'impianto di recupero R.A.E.E. di S.E.A. s.r.l. si articola sostanzialmente in cinque segmenti operativi (linee) destinati rispettivamente:

- al trattamento, con recupero del vetro (R5), di apparecchiature con tubi a raggi catodici;
- allo smontaggio (R12), con separazione degli elementi costitutivi, di apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso;
- alla messa in riserva (R13) di apparecchiature contenenti C.F.C. e di batterie al piombo;
- allo smontaggio (R12) e al recupero (R5) del vetro da pannelli fotovoltaici non pericolosi;
- alla macinazione e selezione meccanica per il recupero del Silicio (R5) dai pannelli fotovoltaici e per il recupero dei metalli (R4) dai rifiuti già prodotti con le operazioni di smontaggio e dai cavi elettrici.

L'impianto di S.E.A. s.r.l. rientra nel campo di applicazione della disciplina in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale, in quanto ricompreso nel punto 5.1 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (“... *impianto di recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso a ... rigenerazione/recupero di sostanze inorganiche diverse dai metalli o dai composti metallici*”).

Per le attività soggette ad A.I.A. che comportino l'utilizzo, la produzione o lo scarico di sostanze pericolose per le quali non si possa escludere la contaminazione del suolo e delle acque sotterranee, il D.Lgs. 46/14 ha introdotto l'obbligo di presentare all'Autorità competente la “*relazione di riferimento*” di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., prima della messa in servizio di una nuova installazione o prima dell'aggiornamento dell'autorizzazione per le installazioni esistenti.

Al fine di identificare le attività soggette all'obbligo di presentazione della relazione di riferimento, nonché fornire indicazioni sulle modalità di redazione, il Ministero dell'Ambiente ha emanato il D.M. n. 272 del 13/11/2014, il cui Allegato 1 riporta la “*procedura di verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento*” articolata nelle seguenti fasi:

1. valutare la presenza di sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione determinandone la classe di pericolosità;
2. valutare la rilevanza delle quantità di sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione attraverso il confronto con specifiche soglie di rilevanza;
3. se le soglie sono superate, valutare la possibilità di contaminazione in base a proprietà chimico-fisiche delle sostanze, caratteristiche idrogeologiche del sito e sicurezza dell'impianto;
4. se esiste la possibilità di contaminazione, procedere alla redazione della relazione di riferimento.

L'impianto di recupero di R.A.E.E. di S.E.A. s.r.l. non impiega alcuna materia prima o ausiliario di processo per la propria attività, che comprende esclusivamente operazioni meccaniche a secco, quali lo smontaggio manuale, il taglio automatico, la macinazione e la selezione meccanica. Nell'impianto vengono trattati/manipolati rifiuti pericolosi che presentano le caratteristiche di pericolo dettagliate nella tabella che segue.

Rifiuto	C.E.R.	Caratteristiche di pericolo per i rifiuti (ex-allegato III Direttiva 2008/98/CE)	Indicazioni di pericolo (Regolamento CE n. 1272/2008)
Monitor, TV, Tubi raggio catodici	16 02 13*, 16 02 15*, 20 01 35*	HP5 (Tossicità specifica per organi bersaglio)	H304, H335, H370, H371, H372, H373
		HP6 (Tossicità acuta)	H300, H301, H302, H310, H311, H312, H330, H331, H332
		HP14 (Ecotossicità)	H400, H410, H411, H412, H413
Apparecchiature (R.A.E.E.) pericolose	16 01 21*, 16 02 13*, 16 02 15*, 20 01 35*	HP5 (Tossicità specifica per organi bersaglio)	H304, H335, H370, H371, H372, H373
		HP6 (Tossicità acuta)	H300, H301, H302, H310, H311, H312, H330, H331, H332
		HP14 (Ecotossicità)	H400, H410, H411, H412, H413
Batterie e accumulatori pericolosi (batterie al piombo e batterie al nichel-cadmio)	16 06 01*, 16 06 02*, 20 01 33*	HP4 (Irritazione cutanea e lesioni oculari)	H314, H315, H318, H319
		HP5 (Tossicità specifica per organi bersaglio)	H304, H335, H370, H371, H372, H373
		HP6 (Tossicità acuta)	H300, H301, H302, H310, H311, H312, H330, H331, H332
		HP8 (Corrosivo)	H314
Apparecchiature (R.A.E.E.) contenenti C.F.C.	16 02 11*, 20 01 23*	HP6 (Tossicità acuta)	H300, H301, H302, H310, H311, H312, H330, H331, H332
		HP14 (Ecotossicità)	H400, H410, H411, H412, H413
Vetro al piombo e polveri da trattamento monitor	19 12 11*	HP10 (Tossico per la riproduzione)	H360, H361
		HP14 (Ecotossicità)	H400, H410, H411, H412, H413
Polveri da pulizia "fosfori"	19 12 11*	HP5 (Tossicità specifica per organi bersaglio)	H304, H335, H370, H371, H372, H373
		HP6 (Tossicità acuta)	H300, H301, H302, H310, H311, H312, H330, H331, H332
		HP7 (Cancerogeno)	H350, H351
		HP11 (Mutageno)	H340, H341
Oli da radiatori e apparecchiature	19 08 10*	HP14 (Ecotossicità)	H400, H410, H411, H412, H413
		HP14 (Ecotossicità)	H400, H410, H411, H412, H413

Le caratteristiche di pericolo che rientrano nelle classi di pericolosità individuate nell'Allegato 1 al D.M.A. n. 272/14 sono HP5, HP6, HP7, HP11 e HP14, come evidenziato nel prospetto che segue.

Classe di pericolo (Allegato 1 al D.M.A. n. 272/14)	Caratteristiche di pericolo per i rifiuti (ex-allegato III Direttiva 2008/98/CE)	Indicazioni di pericolo (Regolamento CE n. 1272/2008)	Soglia quantitativa (punto 2 dell' Allegato 1 al D.M.A. n. 272/14)
1) Sostanze cancerogene e/o mutagene	HP7 (Cancerogeno)	H350, H351	0,01 ton/anno
	HP11 (Mutageno)	H340, H341	
2) Sostanze letali per l'uomo o molto tossiche per l'ambiente	HP5 (Tossicità specifica per organi bersaglio)	H304 , H335, H370, H371, H372, H373	0,10 ton/anno
	HP6 (Tossicità acuta)	H300 , H301, H302, H310 , H311, H312, H330 , H331, H332	
	HP10 (Tossico per la riproduzione) HP14 (Ecotossicità)	H360, H361 H400, H410, H411 , H412, H413	
3) Sostanze tossiche per l'uomo	HP5 (Tossicità specifica per organi bersaglio)	H304, H335, H370, H371, H372 , H373	1,00 ton/anno
	HP6 (Tossicità acuta)	H300, H301 , H302, H310, H311 , H312, H330, H331 , H332	
4) Sostanze nocive per uomo e ambiente	HP6 (Tossicità acuta)	H300, H301, H302 , H310, H311, H312 , H330, H331, H332	10,00 ton/anno
	HP14 (Ecotossicità)	H400, H410, H411, H412, H413	

Non risulta possibile stimare con esattezza i diversi quantitativi di rifiuti gestiti annualmente nell'impianto, in quanto molto variabili in funzione del mercato, tuttavia, in considerazione della capacità delle aree di stoccaggio dei rifiuti pericolosi (mediamente dell'ordine di decine di tonnellate) e della potenzialità di recupero complessiva dell'impianto (14'000 ton/anno di rifiuti trattati), si ritiene che, per l'impianto di S.E.A. s.r.l., le soglie quantitative di cui al punto 2 dell'Allegato 1 al D.M.A. n. 272/14 vengano certamente superate.

Va altresì evidenziato che proprio in funzione della pericolosità intrinseca dei rifiuti trattati, per l'impianto in progetto è prevista l'adozione di tutte le misure e le cautele necessarie ad evitare fenomeni di inquinamento che possano propagarsi all'esterno dell'impianto, ed in particolare:

- l'impianto di recupero sarà allestito all'interno di un involucro edilizio esistente, su superficie impermeabilizzata coperta e rivestita con uno strato di resina epossidica resistente all'attacco chimico;
- tutte le operazioni di recupero, le operazioni di carico/scarico, la movimentazione e il deposito differenziato di rifiuti ed m.p.s. saranno svolte esclusivamente all'interno del capannone, al riparo dagli agenti atmosferici;
- l'attività di recupero non produrrà alcuno scarico di reflui industriali;
- l'area di impianto sarà idraulicamente compartimentata mediante dossi metallici installati in prossimità delle aperture e degli accessi del capannone; eventuali sversamenti liquidi accidentali ed anche eventuali acque di spegnimento incendi rimarranno pertanto confinati all'interno dell'involucro edilizio fino alla loro corretta rimozione mediante mezzo aspirante o materiali assorbenti;

- l'area impermeabilizzata scoperta di pertinenza dell'impianto verrà utilizzata esclusivamente per la logistica dei trasporti e non sarà interessata dalla presenza di alcun tipo di deposito e/o lavorazione, né di ogni altra attività o circostanza che possa comportare il dilavamento non occasionale e fortuito di sostanze pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente a seguito di precipitazioni meteoriche, potendola di fatto assimilare a qualsiasi superficie stradale;
- tutte le operazioni di recupero in cui si possono produrre emissioni aeriformi saranno presidiate da aspirazioni localizzate, in modo da prevenire emissioni diffuse e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro; tutti i flussi aspirati, caratterizzati unicamente dalla presenza di particolato, verranno trattati con impianti di depolverazione ad elevata efficienza (filtri a maniche / cartucce) prima dell'emissione all'atmosfera; l'emissione residua non può ragionevolmente comportare alcuna significativa ricaduta al suolo di composti inquinanti;
- i rifiuti contenenti clorofluorocarburi (C.F.C.) e le batterie al piombo in ingresso all'impianto saranno unicamente messi in riserva tal quali (solo R13) per essere successivamente avviati a recupero presso altri impianti autorizzati;
- le batterie al piombo saranno stoccate all'interno di cargopallets (a tenuta) omologati COBAT;
- i rifiuti polverulenti saranno stoccati all'interno di big-bag;
- l'unico rifiuto liquido presente in impianto sarà costituito dalle miscele oleose provenienti dallo smontaggio dei R.A.E.E. che saranno stoccate all'interno di fusti metallici su idoneo bacino di contenimento; questo rifiuto sarà allontanato dall'impianto con i fusti utilizzati per lo stoccaggio, senza operazioni di travaso, come peraltro avviene per l'attuale impianto di Malo;
- con cadenza giornaliera, è prevista la verifica dello stato e dell'integrità della struttura, della pavimentazione e dell'idoneità delle aree di stoccaggio, adottando, qualora necessario, le misure correttive di pulizia e eventuale ripristino.

Si ritiene che le misure contenitive e le cautele previste per l'impianto di recupero in progetto siano tali da poter escludere che il deposito e la manipolazione di rifiuti pericolosi, rientranti nelle classi di pericolo di cui all'Allegato 1 del D.M.A. n. 272/14, possano comportare la contaminazione del suolo e delle acque sotterranee.

Per quanto argomentato, si ritiene che non vi sia l'obbligo di presentazione della relazione di riferimento di cui all'art. 5, comma 1, lettera *v-bis*) del D.Lgs. 152/2006, non sussistendo un concreto e nemmeno potenziale rischio di contaminazione del sito correlabile all'attività svolta dall'azienda.

Vicenza, lì 23/05/16

Il Tecnico incaricato